

La linea diretta della qualità del PLR di Locarno

Alain Scherrer raccoglierà il testimone di Carla Speziali che lascia a fine giugno. La candidatura è stata ufficializzata dall'assemblea del PLR di Locarno, riunita giovedì della scorsa settimana. L'elezione dovrebbe avvenire in forma tacita (non ci sono altri pretendenti) per cui Scherrer dovrà traghettare il Municipio fino alle Comunalì 2016: un appuntamento importante per il PLR che si sta preparando con un programma di legislatura e candidati di qualità

Il presidente del PLR di Locarno, **Gabriele De Lorenzi**, guarda al futuro con fiducia, consapevole degli sforzi da compiere, assieme ai colleghi dell'Ufficio presidenziale, per presentare liste forti e «persone capaci di ricoprire cariche istituzionali e di rapportarsi e comunicare nel modo più adeguato con i propri colleghi e collaboratori dell'amministrazione, e con i nostri concittadini». Commissioni cerca - coordinate dal giudice Marco Lucchini, «a garanzia di serietà e trasparenza» ha detto De Lorenzi - sono al lavoro per «individuare e motivare persone competenti, intraprendenti, innovative, non logorate da anni di politica conflittuale, con la capacità di collaborare l'un con l'altro, senza per questo sentirsi sviliti». Per il presidente il rinnovamento «non



Gabriele De Lorenzi: «Le commissioni ci sembrano uno strumento importante e funzionale per garantire un lavoro coerente con i valori, gli obiettivi e il metodo liberale e per presentarci all'elettorato con un programma chiaro e in modo coeso»

può essere solo anagrafico, in contrasto con l'idea di un partito che è sempre stato non solo interclassista ma anche intergenerazionale». L'Ufficio presidenziale ha pertanto affidato ad Alessandro Spano, vicepresidente GLRT, il compito di elaborare un proposta di strategia per le votazioni Comunalì 2016, «basata - ha detto De Lorenzi - sul passaggio dalla logica del «chi dice» al «cosa dice», che sposta l'attenzione sui contenuti, sulle proposte, sui progetti, rispetto a chi li formula». Evitare dunque «di concentrarci solo sulle persone e le supposte casacche» per valorizzare invece «proposte e progetti». Il primo passo intrapreso è la creazione di 4 commissioni, che sono state sottoposte all'assemblea: Cerca, Programma, Comunicazione, Finanze, ognuna con un responsabile che potrà scegliere i suoi collaboratori. «Le commissioni ci sembrano uno strumento importante e funzionale per garantire un lavoro coerente con i valori, gli obiettivi e il metodo liberale e per presentarci all'elettorato con un programma

chiaro e in modo coeso». La presidenza intende aprirsi al confronto con «un approccio inclusivo» per presentare all'elettorato un programma di qualità (sulla linea dei programmi cantonale e federale) elaborato dagli organi della Sezione e da tutti gli amici e le amiche liberali radicali. «Vogliamo un programma che risponde alle esigenze e alle proposte dei nostri aderenti», suggerimenti che poi «la speciale Commissione affinerà». Ma anche una comunicazione che permette all'elettorato «di meglio capire le nostre proposte e i nostri intenti», la cui azione avviene «utilizzando al meglio le nostre risorse finanziarie, che dovremmo, anche con il vostro aiuto, cercare di potenziare». Gabriele De Lorenzi ha indicato la via per conseguire gli obiettivi elettorali nel 2016: «la linea diretta della qualità del PLR, del rinnovamento, del ritrovato spirito di squadra» per confermare il Sindacato con 3 municipali, 14 consiglieri comunali con la conquista del 15.mo, per aumentare le percentuali di partito.

Giovanacci: «Lavorare uniti per proporre nuovi progetti»

E' un capo dicastero delle finanze soddisfatto che si è presentato all'assemblea del PLR di Locarno. «La Città gode di finanze sane» ha detto **Davide Giovanacci**. E i risultati sono li da vendere: conti 2014 che chiudono in positivo, «per giunta facendo ricorso alle sopravvenienze fiscali per circa 1 milione di franchi in meno rispetto a quanto previsto», moltiplicatore rimasto al 90%, diminuzione del debito pubblico e aumento del capitale proprio. «Risultati che sono la conseguenza di un lavoro tenace, che questo Municipio ha iniziato dal



primo giorno di Legislatura» ha aggiunto Giovanacci il cui compito è continuare a garantire «una gestione responsabile del denaro pubblico», mantenendo «sempre alta l'attenzione dei colleghi e del Consiglio comunale». Il rigore permetterà a Locarno di investire anche nei prossimi anni: meno dei 14 milioni dell'ultimo triennio, ma sicuramente molto di più dei 4-6 milioni degli anni precedenti. Giovanacci ha tenuto a ringraziare Carla Speziali per il lavoro svolto in questi anni, e a rivolgere i migliori auguri ad Alain Scherrer e a Niccolò Salvioni

che dopo il 30 giugno entrerà in Municipio: «sicuramente riusciremo insieme a portare avanti tutti i progetti iniziati e lavoreremo uniti per proporre dei nuovi.

Da Praga, anche **Niccolò Salvioni** ha espresso il grazie al sindaco Speziali per quanto ha fatto per Locarno, città «che continueremo a difendere al meglio delle nostre forze, assieme ad Alain e Davide in Municipio, a Giovanni Monotti quale presidente del Consiglio comunale e con l'apporto dei nostri validi consiglieri comunali, cercando la concordia con le altre forze politiche».

Quindici anni a Palazzo Marcacci

All'assemblea del PLR di Locarno, Carla Speziali ha consegnato, simbolicamente, una sorta di dipinto, le cui pennellate sono sorrette «da un fil rouge, che sono io ed il mio modo di intendere e fare politica. Di essere in fondo quello che sono stata in questi 15 anni a Palazzo Marcacci, e sono oggi quasi a conclusione della mia esperienza quale sindaco al servizio dei cittadini di Locarno e del nostro partito». Un partito che le ha reso omaggio con un applauso di gratitudine e affetto



L'entrata in politica, l'assunzione della carica di municipale nel 2000 e di sindaco nel 2004, non è stata per **Carla Speziali** «una libera scelta, in verità! Nata quel 23 gennaio 1961, il giorno della morte di Giovanni Battista Rusca allora sindaco di Locarno (per 40 anni), a cui di lì a poco succedeva il mio amato papà Carlo, per me Palazzo Marcacci è sempre stato decisamente familiare, tanto da fare sì, quasi naturalmente, che vi dovessi entrare imperativamente». Così all'età di quasi 40 anni, accanto agli impegni legati alla crescita del figlio Louis, e quelli professionali, «ho infine dichiarato

la mia disponibilità per candidarmi in Municipio. Si trattava di «salvare» il terzo seggio, e la missione ci riuscì. Era il 2000 e da qui parte «la mia storia» nella politica della Città». Ma anche quella personale «appositamente e profondamente «depurata» dalle bassezze e dagli intrighi delle lotte di potere, che mi rimarranno solo come un vago ricordo nell'orizzonte del profondo senso di fare politica di questi anni straordinari al servizio della Città e del Partito liberale radicale. Carla Speziali ha tenuto a ringraziare il partito e la sezione di Locarno «per l'opportunità datami di fare un'esperienza

Il PLR di Locarno, e il suo presidente Gabriele De Lorenzi, hanno reso omaggio a Carla Speziali nel corso di un'assemblea che ha visto la presenza del consigliere di Stato Christian Vitta e del consigliere agli Stati Fabio Abate

© Foto Garbani

estremamente formante, che mi ha levigato e fatto crescere. Che mi ha permesso di essere utile alla mia collettività. Mi sento ricca di questa esperienza nella sua integrità e di ciò sono molto grata. Io sono anche grata di poter lasciare a chi mi succede un buon solco su cui lavorare. E' bello poter partire con la tranquillità di aver sempre lavorato per il bene della collettività e aver sempre lottato in favore delle situazioni di giustizia individuale e sociale, giustizia nel senso più concreto e al contempo ideale del termine. Anteporre sempre il bene comune ai facili interessi personali che la politica ti potrebbe dare: questo ti fa sentire libera e forte. E dunque tra un mese potrò passare il testimone con cuore sereno, sicura di aver contribuito con un lavoro assiduo a migliorare le infrastrutture di questa Città e alla crescita qualitativa della nostra Regione. La politica è un mestiere serio e duro, che impone un impegno quotidiano e grande lena, che è possibile avere solo se sorretti dalla dedizione e dello spirito di servizio a favore della collettività».

Non è però ancora tempo dei saluti. Al sindaco resta ancora un mese intero da lavorare: «voglio cogliere fino in fondo l'opportunità per dare il mio contributo giorno per giorno, con immutato spirito». E' però tempo di auguri che Carla Speziali ha rivolto alla sua sezione e al suo presidente - «confido nella coesione che sapremo dimostrare» ha detto - e ad Alain Scherrer che «si assumerà un compito di cui già ben conosce i contorni e che saprà fare forza ed eleganza».

Carla Speziali passa il testimone ad Alain Scherrer

50 anni, ingegnere, **Alain Scherrer** si è messo con entusiasmo «a disposizione delle associazioni di varia natura e di tutti i partiti» per rivestire la carica di sindaco, dopo il 30 giugno e fino alle prossime elezioni comunali. Ha sciolto le riserve quando ha avuto chiara la visione che a Locarno «ci sono belle intelligenze, ci sono esperimenti recenti che lasciano ben sperare, che

a fronte della spesso immobile palude del mondo dei partiti, c'è la vivacità delle associazioni che sono sorte spontanee e che hanno aggregato le persone (e soprattutto i giovani) intorno a progetti più o meno generali e generalisti; e che forse la mia incapacità di fare miracoli, avrebbe potuto essere compensata da un lavoro collettivo, il lavoro di una squadra». Scherrer



Alain Scherrer: «Nel 2012, con il loro voto comunale, i cittadini ci hanno affidato un compito difficile: fornire una risposta credibile alla loro domanda di cambiamento. Da parte mia metterò il massimo impegno, come ho sempre fatto»

ha anche aggiunto di considerare «i miei concittadini in grado di misurarsi anche con problemi gravi, comunque disposti a fare la loro parte, ove informati e coinvolti. Abbiamo davanti a noi un lavoro da compiere, ognuno con la propria storia, con le proprie opinioni, con la propria funzione. Abbiamo davanti una sfida entusiasmante. Il mio compito sarà quello di guidare un «progetto» a cui ciascuno può contribuire nel modo che riterrà più giusto e più opportuno. Ho fiducia che riusciremo tutti a dare il meglio di noi stessi». Ed è con questo proposito che la augurato - e si augurato - «di lavorare tutti per il bene di Locarno». Il grazie di cuore infine a Carla Speziali «per questi 11 anni passati al tuo fianco, ogni martedì in Municipio. Anni in cui ho potuto ammirare il tuo attaccamento alla Città, grazie per il tempo che le hai dedicato».

